**Focus Group 3 (Giovanni L, Edoardo H, Chiara)**

**Giacomo:** Ciao a tutti, grazie per essere qua. Noi siamo un gruppo di ragazzi del Politecnico e stiamo cercando di fare delle interviste per andare ad analizzare alcune tematiche riguardanti lo studio, la concentrazione durante lo studio e in generale queste tematiche. Successivamente vi chiederemo di firmare un foglio di consenso di trattamento dei dati e poi vi chiedo se potete rimandarcelo. Allora vorrei iniziare chiedendovi di presentarvi.

**Giovanni L:** Io sono Giovanni e studio Ingegneria Informatica all'Università di Trieste.

**Chiara:** Io sono Chiara e studio Scienze Politiche all'Università di Padova.

**Edoardo H:** Io sono Edoardo e studio Ingegneria Meccanica al Politecnico di Milano.

**Giacomo:** Allora iniziamo subito con un po' di domande per quanto riguarda la sfera del fallimento dal punto di vista scolastico. Vi chiederei come vivete voi il concetto di fallimento e che cos'è per voi il concetto di fallimento nello studio. Potete rispondere come volete, in che ordine preferite.

**Giovanni L:** Non so, posso provare a dare una risposta io, se volete. Un fallimento, se intendiamo nel termine stretto la bocciatura di un esame oppure un ritiro da un esame, lo vivo abbastanza tranquillamente perché comunque so che potevo fare di più o comunque potevo studiare un po' meglio qualche argomento o rivedermi alcune cose in più. Diciamo che lo prendo come uno scoglio per migliorare la volta successiva e non come una cosa triste per cui buttarsi giù.Cioè semplicemente un capire che non ho fatto abbastanza per raggiungere quel determinato obiettivo.

**Chiara:** Secondo me il fallimento è anche magari qualcosa di personale magari ti poni degli obiettivi al livello di studio magari effettivamente non riesci a superare un esame però oltre a quella difficoltà lì c'è anche la difficoltà personale di ammettere ok, io personalmente non sono riuscita a raggiungere gli obiettivi richiesti e non so, venire a conto anche con quella cosa lì.

**Edoardo H:** Per me invece magari inizialmente è difficile accettare il fatto di non aver ottenuto il risultato che ho voluto quindi magari inizialmente sono un po' giù però poi capisco dove avevo sbagliato e cosa potevo fare meglio e lo prendo anche io come modo per migliorare.

**Giacomo:** Va bene, vi sentite di raccontare un'esperienza di questo fallimento? Che cosa avete imparato da essa?

**Chiara:** A me viene in mente un esempio lo scorso semestre avevo questo esame che si chiamava Diretti Umani era un programma molto vasto, molto complesso c'è stato prima un fallimento personale cioè almeno che ho reputato un fallimento personale perché mi sono iscritta all'esame diverse volte ma non mi sono mai presentata perché non mi sentivo abbastanza pronta per varie motivazioni finalmente poi mi sono presentata ho preso un brutto voto che ho deciso di rifiutare e quell'esperienza lì l'ho reputata un grandissimo fallimento perché mi sono impegnata davvero molto però dall'altra parte si vede che effettivamente non ho raggiunto i requisiti necessari per poter superare l'esame. L'ho vissuta particolarmente male perché effettivamente di impegno ne avevo messo anche tanto però comunque l'ho ritentato e è andato meglio comunque è stata un'esperienza anche da un certo punto di vista positiva perché mi ha dato un po' più forza per affrontare nuovamente la sfida

**Giovanni L:** Anche a me è capitato con un esame se ricordo bene il primo semestre in cui avevo dato la parte scritta dovevo preparare la parte orale convinto che bastasse semplicemente riguardare qualcosina in più di quello che avevo già visto chiaramente poi non è bastato perché non è andata bene quindi ho incontrato il primo fallimento della carriera universitaria e penso che in quel momento avrei voluto sapere magari meglio come prepararmi o essere più pronto sapendo già determinate cose che però il primo semestre, il primo anno non sei in grado di capire da solo quindi avrei preferito essere più pronto in quel momento

**Edoardo H:** Anch'io porto un esempio di un esame che ho fatto l'anno scorso dove le prime due volte non sono andate benissimo e quindi ho anche un po' dovuto capire cosa cambiare ho dovuto un po' cambiare il metodo di studio per preparare quell'esame perché evidentemente non era quello giusto anche se ci mettevo tanto impegno, tanto tempo e poi infatti è andato bene quindi magari da questo fallimento ho potuto capire che magari il mio metodo di studio non era proprio quello adatto non è proprio che se ci metti tantissimo tempo a prepararlo per forza dovrei fare bene o comunque sarei per forza ben preparato.

**Giacomo:** Sicuramente durante il vostro percorso di studi avrete affrontato dei momenti di bassa motivazione e vi vorrei chiedere come affrontate lo studio in questi momenti e quale strategie usate o vi aiutano.

**Chiara:** Purtroppo secondo me anche nei momenti di bassa motivazione lo studio è una cosa necessaria non è che è una cosa che si può rimandare e c'è anche la forza di volontà un po' di mettersi sotto soprattutto se ci sono scadenze io non sono mai stata abituata ad avere scadenze effettive a breve termine per l'università italiana perlomeno ma adesso ne ho moltissime praticamente una volta ogni due settimane abbiamo degli assignment da consegnare questo è sicuramente un grande incentivo ovvero di non poter rimandare effettivamente per mesi e mesi uno studio per prepararsi semplicemente ad un esame ma avere delle scadenze è una cosa che ti permette di non procrastinare così tanto e nel caso di non avere in cui non ho delle scadenze effettive me le auto-pongo anche se non è una vera tecnica è anche meno preoccupante

**Giovanni L:** ah, certamente io mi collego a questa cosa qui delle scadenze di autoimporsi dei ritmi magari perché la mia idea iniziale di preparazione a un esame o qualcosa non è esattamente pianificata in termini di tempo, di quantità di studio per giorno per giorno magari settimana per settimana quindi quando sono particolarmente demotivato mi metto lì magari studio un piano per ad esempio fare un giorno tot materiale un altro giorno altrettanto e così via cerco di capire più o meno quanto è grande in questo caso l'esame ma in generale il problema da affrontare così lo vedo per intero e capisco quanto tempo dedicargli cosa posso fare e mi viene più facile da portare a termine

**Edoardo H:** è un po' la stessa cosa alla fine anche per me o comunque se sono magari in un periodo di bassa motivazione se magari riesco a trovare un po' di tempo magari mi dedico anche ad altro, cerco di fare insomma qualcosa che mi faccia un po' liberare lo stress o comunque ritornare in un certo senso felice, concentrato sullo studio dell'esame. Mi aiuta anche molto a sentirmi magari con i miei genitori, insomma, con amici sentire un po' di conforto anche dall'esterno

**Giacomo:** ok passando invece all'argomento della concentrazione durante lo studio vi vorrei chiedere secondo voi quali sono le principali cause magari i principali motivi per cui magari perdete l'attenzione o non date il 100% durante una sessione di studio

**Giovanni L:** beh io io penso che per il 90% dei casi sia vabbè possiamo dire i social ma l'utilizzo del telefono in generale o stimoli esterni che comunque vengono da social come Instagram, Whatsapp eccetera perché adesso è difficile separarsi completamente da queste cose anche perché molto spesso le usi per aiutarti con lo studio però se ci fosse un modo per evitare di farti distrarre da da questi mezzi sarebbe sicuramente d'aiuto.

**Edoardo H:** senza dubbio anche per me alla fine la principale distrazione è proprio il telefono. Anche banalmente quando sto studiando insomma c'ho comunque il telefono abbastanza vicino perché comunque mi metto magari la musica o qualcosa che mi invita a stare concentrato poi alla fine in realtà magari una notifica, qualunque cosa insomma se c'è nel telefono, guardo sullo schermo e anche solo magari il fatto di proprio di guardare, di andare a vedere la notifica cos'era, comunque è già una distrazione anche se magari poi non la apro per forza però appunto è sempre riferito ai social comunque è proprio il telefono stesso

**Chiara:** anche io ovviamente telefono ma diciamo che anche quando non sono proprio nell'intenzione effettiva di studiare o essere produttiva anche se c'ho il foglio davanti e cerco di mettere il mio focus in quello la mia mente va in qualsiasi parte, penso a cosa dovrei fare cosa cioè quelle cose che devo fare durante la giornata le cose che ho già fatto, cerco di programmare altre cose, se non sono davvero nell'intenzione di essere produttiva e studiare.

**Giacomo:** ok e sempre legato a questo discorso, vi vorrei chiedere due cose**.** Principalmente se utilizzate delle strategie per evitare queste cose qua delle distrazioni, specialmente magari di social e o se usate piattaforme o altri strumenti digitali o non per aiutarvi a non distrarvi

**Chiara:** io non è che uso particolarmente altre cose digitali per non distrarmi perché praticamente mi creerei in un loop da sola, cioè cerco di togliermi dalle cose digitali. Una cosa che mi aiuta davvero tanto è andare in aula studio io soprattutto durante la sessione vivo in aula studio perché mi sento quasi obbligata a rimanere lì, essere produttiva e continuare a fare le mie cose perché tutti gli altri sono attorno a me, cioè tutti gli altri attorno a me stanno facendo la stessa cosa e quasi mi sentirei giudicata a non fare abbastanza come loro

**Giovanni L:** ma io non uso piattaforme specifiche perché non so, non mi sono mai avventurato a cercarne una che magari ti limita il tempo di utilizzo di una app piuttosto che un'altra, ti fa utilizzare certe cose eccetera però utilizzo spesso il non disturbare che è quello del telefono incluso che blocca le notifiche anche se vorrei magari ogni tanto mi capita comunque di aprire il telefono anche senza volerlo cioè senza pensarci ecco perché senza volerlo quindi se ci fosse qualcosa che è in grado di avere gli stessi vantaggi del non disturbare però non essere allo stesso tempo troppo limitante con tempi prefissati password che è quello che ho capito più o meno delle app di cui stiamo parlando lo userei tranquillamente

**Edoardo H:** non è che uso piattaforme specifiche, quello che magari io faccio è fissarmi magari un timer studio, do un tempo, in quel tempo quando sto concentrato metto da parte del telefono il studio poi dopo che è scaduto il timer mi faccio una pausetta e poi riprendo pensandomi così degli orari proprio specifici, magari riesco a stare più concentrato e non distrarmi o comunque se mi distraggo poi quel tempo che di distrazione lo recupero studiando di più e facendo almeno pausa e poi comunque anche a me aiuta andare in uno studio, studiare insieme ad altri sicuramente mi aiuta a stare un po' più concentrato proprio per il fatto che anche gli altri stanno appunto studiando un po' la stessa cosa che ha detto anche Chiara.

**Giacomo:** certamente, quindi sia tu che Chiara avete già risposto a questa prossima domanda che sarebbe praticamente quanto influisce l'ambiente sulla vostra concentrazione durante la sessione di studio quindi la chiedo anche a te

**Giovanni L:** per me invece è il contrario perché quando mi ritrovo ad andare in aula studio spesso ho quasi anche più distrazione che studiando a casa da solo diciamo che frequentare l'aula studio mi serve quando ho quella magari esame orale o comunque cosa che devo preparare a voce o esporre a qualcuno e quindi mi viene più facile farlo dal vivo con altri però altrimenti la vedo come una distrazione perché non so, il rumore o sentire gli altri che parlano spesso perché non sempre sono silenziosi al 100% mi distrae un po' di più che stare a casa da solo

**Chiara:** ecco io vorrei aggiungere una cosa a questo io per come funziona io l'aula studio ci vado da sola e sono solamente con persone che non conosco in aula studio che sono sicuramente super silenziosi altrimenti non ce la farei

**Giacomo:** ok ok certamente e passando invece adesso a parlare più del metodo di studio vorrei chiedervi più o meno di descrivere a grandi linee il vostro metodo di studio se volete condividere

**Giovanni L:** dei punti forti e magari delle possibili migliorie o dei punti che riconoscete come più deboli il mio non è esattamente un metodo di studio pianificato a prescindere a priori o certificato in qualche modo però mi aiuta molto spesso quando non si tratta di esercizi perché vabbè gli esercizi si prendono, se ne fanno quanti se ne ha bisogno e poi si fa avanti però quando si tratta di materiale da studiare come nozioni o teoremi o cose del genere mi aiuta un sacco riscriverli più volte in maniera ordinata così andando a rileggerli ho chiaro cosa cosa dicono li capisco però la parte fondamentale che volevo sottolineare è di ricopiarli più volte perché mi aiuta magari a memorizzarli una cosa negativa in questo aspetto qua è però sicuramente il tempo perché metterti a ricopiare magari poche cose è un conto, se invece hai una grande mole di cose da studiare, da memorizzare metterti a ricopiare ogni singola cosa anche quelle meno importanti che potresti ricordarti banalmente a memoria non è esattamente veloce quindi il tempo è sicuramente il problema più grande

**Chiara:** Anche io non ho un metodo di studio diciamo universale soprattutto perché nel mio corso di studi ho il materiale eterogeneo e quindi avendo una vastità di materie effettivamente mi approccio a ognuna di loro in modo un po' diverso se dovessi però trovare un punto in comune anch'io è la ricopiatura**.** Ad esempio se ho un esame di storia di dritto mi leggo tutto il manuale sottolineo, mi scrivo le cose importanti a fianco della pagina e poi creo i miei appunti da cui alla fine studiare quindi che sono un mix tra schemi e riassunto e poi da lì inizio a ripetere quindi cerco di riassumere il più possibile magari un manuale di 300-400 pagine arriva un centinaio e poi ripeto e vorrei dire scusate un'altra cosa condivido con Giovanni assolutamente il tempo è proprio la cosa che ti frega in questo caso perché il mio metodo ha tanti passaggi e ci vuole davvero tanto tempo però per me funziona purtroppo

**Edoardo H:** anch'io diciamo che ho un metodo particolare proprio di studio poi cambia molto se devo studiare qualcosa di teorico o fare esercizi se devo usare la teoria alla fine mi leggo proprio tutto il file il PowerPoint e poi me lo ripeto come se faccio finta di esporlo a qualcuno come se stessi facendo un esame orale per esempio e proprio lo espongo tutto quanto come se fosse un po' il professore e magari se c'è qualcosa proprio da sapere a memoria tipo un teorema qualche dimostrazione anche a me aiuta tanto scriverlo, lo scrivo tante volte perché non riesco a farlo insomma per bene, oltre al fatto che appunto scrivendolo comunque mi aiuta anche a capirlo di più insomma tutti i vari passaggi e tutto e invece poi se devo fare esercizi comunque un po' mi rivedo tutti quelli che abbiamo fatto in classe mi riscrivo e poi prendo insomma dei temi d'esame e tutto quanto cioè comunque alla fine niente di particolare

**Giacomo:** ok, capito sempre riguardante anche a questo argomento voi come gestite le pause durante lo studio e ci sono dei metodi che utilizzate per mantenerle efficaci cioè magari che inizi a studiare dici ok adesso faccio una pausa di 5 minuti e poi si dilunga in una pausa di mezz'ora oppure direttamente terminate lo studio, ci sono dei modi che utilizzate per che questo non succeda?

**Chiara:** per me andare in aula studio è questo metodo se sono accatta da sola la pausa di 5 minuti può diventare anche una pausa di un'ora oppure come hai detto tu prima fine dello studio, se sono in aula studio posso andare avanti anche davvero diverse ore senza fermarmi però solo se sono da sola se sono con altre persone la questione è diversa

**Giovanni L:** per me cercare di eliminare questo problema di eccedere con le pause sicuramente penso l'unica cosa in grado di evitare questo problema sia eliminare completamente le distrazioni che stavo avendo in quel momento non so faccio una pausa di 5 minuti controllo una notifica poi guardo un video una cosa tra una cosa e un'altra va via mezz'ora o un'ora e consciamente devo pensare io a staccare tutto chiudere magari il telefono e ritornare a studiare

**Edoardo H:** e anche a me durante la pausa cerco di non aprire il telefono perché poi spesso succede che la pausa diventa più lunga di quello che dovrebbe essere quindi quello che cerco di fare è appunto di non aprire il telefono comunque a me aiuta magari mettermi in coda alcune canzoni e la pausa dura esattamente quelle tre canzoni o comunque che ne so mangiare giusto una robetta piccola e così. E poi di solito mi piace fare anche comunque una pausa lunga dopo una lunga sessione magari vado a fare una passeggiata e mi sento molto più riposato e anche più voglioso di studiare poi successivamente

**Giacomo:** capito e voi come la gestite questa cosa qua delle pause? La fate quando più vi sentite in bisogno o le programmate cioè un'ora di studio 5 minuti di pausa o 10 o quel che è?

**Edoardo H:** a me piace appunto programmarle e perché se no diciamo c'è il rischio che la pausa sia troppo lunga e poi la sessione di studio abbastanza corta quindi a me piace proprio programmarle mettere appunto a fissare i timer e così insomma e a volte magari succede che proprio non ne posso più insomma sono molto stanco e quindi magari la faccio un po' prima o che ne so appunto esco fuori a fare una camminata o mi distraggo un po' e così poi per riuscire a riprendere meglio

**Giovanni L:** io più o meno simile solo che per qualche corso specifico magari mi piace dividerle per argomenti quando possibile, ad esempio prendo questo argomento, questo capitolo lo finisco e solo dopo posso fare pausa, così mi viene più facile collegarmi mentalmente magari a quello dopo senza troncare un argomento a metà e altrimenti magari se ho un impegno nel tardo pomeriggio o la sera cerco di fare tutto prima e limitare le pause però quello appunto dipende

**Chiara:** Io condivido pienamente con Giovanni e penso le stesse identiche cose, ovvero dividere per capitoli o pagine e magari fare una pausa alla fine del capitolo o a volte anche eliminarla quando non sento di averne bisogno

**Giacomo:** Ok, quindi mi sembra di capire che tutti organizziate in un modo o nell'altro le vostre pause e sempre relativo all'organizzazione volevo chiedervi vi organizzate anche tipo quotidianamente il periodo di studio lo fate anche magari per una settimana nel senso io oggi dico prossima settimana mi organizzo e studio 8 ore 8 argomenti o magari anche prossimo mese studio questo, questo, questo

**Giovanni L:** o è più una cosa al volo diciamo Per me è abbastanza una cosa quotidiana nel senso che mi sveglio penso a cosa ho da fare cerco di fare il più possibile quella giornata lì però sono sicuro che per come sono fatto io mi sarebbe molto utile mettermi magari all'inizio settimana, addirittura all'inizio mese e dire questi giorni qui faccio 8 ore questa settimana qui faccio 8 ore e poi chiudere il lavoro in meno tempo sicuramente

**Edoardo H:** Io di solito in sessione invece decido che ne so, per i prossimi magari 3 giorni cosa studiare anche in base poi alle date in cui saranno gli esami e anche indicativamente a quanto tempo ci metterò a studiare a preparare un particolare esame quindi magari decido i prossimi giorni cosa studiare magari la mattina studio qualcosa poi se riesco ad arrivare a quanto ero prefissato passo un'altra materia e così via, però sì, diciamo che preparo i giorni successivi e poi in base a quello che riesco a fare in realtà giorno per giorno decido cosa fare effettivamente il giorno dopo

**Chiara:** Allora, per me dipende invece se durante il periodo delle lezioni cerco sempre di essere preparata volta per volta quindi gli appunti li ho sistemati volta per volta, integrati con PowerPoint e un manuale In sessione invece cerco di fare un planning settimanale ma in realtà varia un po' per esame cioè ad esempio ho questo esame in scadenza cerco di organizzarmi i giorni indipendentemente che sia una settimana o più e cerco sempre di mettermi un obiettivo giornaliero un po' più alto rispetto a quello che effettivamente riesco a fare adesso questo è un po' strano però perché così sapendo se riesco effettivamente a raggiungere questo obiettivo, sono molto contenta se invece non riesco a raggiungerlo come è più plausibile perché lo faccio apposta per non riuscire a raggiungerlo il giorno dopo cerco di fare meglio non so spiegarlo molto bene però spero si sia capito

**Giacomo:** Sì, sì, sì, no, ha senso e questa organizzazione come avviene?Cioè che cosa usate? Usate tipo un diario, un'applicazione una piattaforma, non so, le note del telefono o solo un nome in testa

**Chiara:** Per me è solo un'idea, io riesco a tenere a mente quello che devo fare

**Edoardo H:** anche per me alla fine è una cosa mentale se sono messo particolarmente male in senso che devo scrivere tante tante cose di solito scrivo qualcosa giusto sulle note del telefono però di base è una cosa che scelgo mentalmente

**Giovanni L:** Non ne parlo per quanto riguarda lo studio ma se devo, ad esempio, organizzarmi con le date degli esami e dire questo giorno questo, questo giorno quest'altro, me lo scrivo sulle note del telefono

**Giacomo:** E parlando invece cambiando un po' argomento parlando dello studio di gruppo cosa ne pensate? Vi è più utile studiare in maniera individuale o con altri vostri compagni o amici?

**Giovanni L:** Per me il gruppo dipende sempre un po' da di quante persone si parla e di che persone si parla perché se vedo che ho bisogno di capire qualcosa che non ho ben capito lezione avere vicino qualcuno che l'ha capita sicuramente aiuta però se non è così lo vedo come una distrazione quindi preferisco molto studiare da solo

**Edoardo H:** Per me, anche a me, diciamo, aiuta a studiare se sono in un gruppo, magari, di gente che sta studiando la stessa cosa. Quindi, magari, a me aiuta, ecco, magari fare degli esercizi insieme a qualcun altro che magari non ha capito qualcosa, me lo può spiegare, o al contrario, anche io magari spiegando la stessa cosa a lui. Diciamo, vedo se effettivamente ho capito, comunque mi aiuta a ricordare meglio quella cosa. Però, ecco, principalmente se è un gruppo che magari studiamo la stessa identica cosa, quello mi aiuta, se no, alla fine, cioè, fa piacere magari stare in compagnia con qualcun altro, però alla fine diventa proprio uno studio abbastanza singolare. Comunque, magari mi aiuta a concentrare, a stare insieme a qualcun altro, per questo magari vado anche in aula a studio quando posso.

**Chiara:** Io sono sempre stata abituata a fare tutto da sola, infatti l'aula a studio per me, come detto anche prima, devo andarci da sola, devo essere silenziosa, ma questa è anche un po' una cosa un po' forzata, perché all'università effettivamente non ho trovato nessuno con cui mi trovo così bene da poter studiare insieme. Però al massimo c'è sempre la persona di riferimento a cui magari chiedere delle informazioni nel caso di necessità, ma mai effettivamente una cosa il gruppo...

**Giacomo:** Ok, ma avete mai provato o cercato un gruppo di studio o è proprio una cosa che non vi è interessata in generale?

**Chiara:** Io non l'ho neanche mai cercato perché so che il gruppo è una fonte di distrazione per me, cioè studiare con persone che conosco non è produttivo per me.

**Edoardo H:** Cioè neanche io, alla fine non è che ho davvero cercato un gruppo, alla fine se studio con qualcuno è sempre qualche mio amico di università o amico, cioè non è che ho cercato davvero un gruppo.

**Giovanni L:** Sì, sì, io sono d'accordo perché quelle poche volte che mi è capitato di essere in un gruppo di studio mi è stato chiesto da altri, ma comunque in modo molto leggero, non si trattava mai di una preparazione di un esame o qualcosa. Ok, ok, ho capito.

**Giacomo:** E passando invece a un argomento ancora diverso, che è quello finale, diciamo, nel vostro percorso di studi avete mai chiesto o trovato utile il feedback di altri studenti che magari erano più grandi, o comunque di persone che hanno finito la vostra facoltà, ma in generale comunque persone più grandi?

**Giovanni L:** Sì, per me è stato parecchio utile qualche volta, poi non so se è una cosa che si fa nel mio dipartimento specifico o si fa dappertutto, però non so, da noi c'è questa piattaforma dove gli studenti di ogni singolo anno mettono le informazioni che hanno ottenuto, che hanno capito seguendo i vari corsi e sostenendo i vari esami, e da quelle puoi capire molto di più come avere un primo approccio migliore al corso che stai seguendo, sicuramente.Quindi se non è stata esperienza diretta a voce, però è stata esperienza scritta e è stata molto utile.

**Chiara:** A me è capitato solamente una volta di parlare con un gruppo di ragazzi più grandi, e l'unica cosa che ho ricevuto dalla conversazione è stato terrorismo psicologico riferito ai corsi che avrei avuto in futuro, quindi mi è stato davvero inutile e anzi ho messo solo preoccupazioni che in realtà alla fine non ci sono state. Probabilmente quella era stata la loro esperienza e non faccio niente a ciò, però secondo me i consigli per me non sono utili, perché alla fine ognuno vive la propria esperienza in modo diverso e non posso cogliere effettivamente magari l'opinione di un'altra persona come effettiva verità.

**Edoardo H:** Sì, personalmente non ho mai cercato feedback o qualcosa, se no magari il primo anno di università ho conosciuto un ragazzo che era un anno più grande, quindi era già il secondo anno, che ha già fatto tutti i miei stessi corsi, quelli che avrei dovuto fare nel primo anno, e magari lì proprio per il fatto che è il primo anno di università magari mi ha un po' aiutato a capire anche un po' come studiare.Comunque è una cosa nuova rispetto al superiore, poi gli anni dopo non ho davvero cercato feedback esterno o qualcosa, sono un po' organizzato da solo.

**Giacomo:** Certamente, ma anche magari oltre alla sola sfera dello studio, ad esempio avere magari qualche consiglio su come muoversi o sulle opportunità che ci sono da parte di persone più grandi magari potrebbe risultare utile o no, cosa ne pensate?

**Chiara:** Parli sempre per l'università o in generale?

**Giacomo:** Sì, no no, più per l'ambito scolastico universitario.

**Chiara:** Ma tipo per programmi che ci sono, che offre l'università, una segreteria?

**Giacomo:** Diciamo, ad esempio, uno studente del terzo anno ti dice guarda al secondo anno c'è questa opportunità bella, mi raccomando a non perdertela, che non so, cose così.

**Chiara:** Quello secondo me sarebbe assolutamente utile perché, almeno parlo per la mia esperienza, le attività che propone l'università non vengono effettivamente sponsorizzate come dovrebbero, oppure le informazioni sono difficili da trovare, quindi avere qualcuno che magari ti può indirizzare verso dei programmi che sono, anche solo per venire a conoscenza di questi programmi, secondo me è molto utile.

**Giovanni L:** Sì, io sono d'accordo perché di tantissime iniziative, programmi o attività proposte dall'università le sono venute a sapere molto spesso, solo dopo che erano state fatte, avrei preferito un sacco saperle prima da qualcuno, magari a voce, che però riesce ad aggiungere quel tocco personale, non di semplicemente una locandina o di un documento scritto che non riesce a trasmettermi la stessa voglia di partecipare a quella cosa.

**Edoardo H:** Anche per me la scena è un po' la stessa cosa che hanno già detto gli altri, alla fine sicuramente sarebbe una cosa molto utile, secondo me anche e soprattutto all'inizio del percorso universitario dove magari devi un po' abituare ai nuovi ritmi, ai nuovi metodi di lavoro, a un nuovo ambiente. Anche a me è successo di sapere di molte attività dopo che erano già avvenute, quindi si mi sarebbe stato utile.

**Giacomo:** Ok, e come valutereste la reperibilità o quanto è facile trovare un contatto con una persona più grande, vabbè di un anno dopo, che magari vi può dare qualche consiglio? Cioè per voi Eds è una cosa difficile trovare un contatto con queste persone o è immediato?

**Giovanni L:** Ma diciamo che questa è una cosa abbastanza personale penso, però per me è abbastanza facile perché in generale la dimensione del dipartimento in cui studio non è così grande, anche l'area del campus non è così grande, quindi magari so che in dipartimento ci si ritrova tutti magari in aula studio o in corridoio o da qualche parte, sono sicuro che posso trovare qualcuno a cui chiedere qualche informazione. Dipende comunque da quanto è grande l'università che frequenti e il luogo in cui studi perché non è detto che nel tuo stesso edificio studino persone, cioè ci siano persone che studiano la stessa cosa.

**Chiara:** Infatti per me è esattamente l'opposto, è molto difficile perché dove siamo noi dipartimenti sono uno un po' tutti sparpagliati e anche le persone che fanno lo stesso corso ma ad anni diversi si trovano in sedi diverse per esempio e poi sicuramente ci devo mettere dentro una cosa caratteriale ovvero che io sono abbastanza timida, non mi viene in primis di andare a chiedere informazioni a qualcun altro, soprattutto se lo vedo di persona, magari online è più facile però sì.

**Edoardo H:** Io non ho mai davvero cercato quindi in realtà non saprei dire se è facile o difficile, non ho avuto davvero modo di testarlo. Comunque anche nel nostro campus ci sono persone che fanno tantissimi corsi anche completamente diversi quindi è anche magari non facile trovare una persona che possa rispondere alle tue domande. Però effettivamente non avendo mai davvero cercato non saprei neanche dire se è una cosa facile o difficile per me, comunque sono abbastanza timido quindi non ho mai davvero chiesto a persone un parere esterno.

**Giacomo:** Ok, e voi in prima persona sareste disponibili a dare consigli magari a ragazzi del primo anno o anche prima, magari che sono in quinta superiore e devono andare all'università, che magari si trovano in difficoltà e vorrebbero trovare un confronto?

**Chiara:** Io penso di sì, cioè non ci trovo niente di male, anzi sarebbe una cosa che sarebbe stata molto utile per me soprattutto all'inizio, quindi perché no.

**Edoardo H:** Cioè anche alla fine lo farei volentieri perché anche riguardando indietro mi sarebbe piaciuto avere un po' questa cosa, potermi confrontare, sapere la sua esperienza e tutto, quindi in realtà è una cosa che farei volentieri perché effettivamente secondo me serve per aiutare, cioè è molto utile.

**Giovanni L:** Io sono totalmente d'accordo, solo che appunto se si tratta di andare a cercare lo studente più grande del terzo anno, come non è capitato a me di farlo così spesso, sicuramente non capiterà chi è più nuovo perché gli manca la conoscenza e gli strumenti per farlo appunto, quindi sarebbe comodo avere una piattaforma, non dico ufficiale, ma riconosciuta un po' da tutti in cui poter dare i propri consigli e le proprie opinioni sulle cose.

**Giacomo:** Va bene, abbiamo finito, grazie mille ragazzi. Grazie.